

.mod 1 PU

Alla Direzione Provinciale del Lavoro di VERONA
Servizio Politiche del Lavoro - Area controversie Pubblico Impiego
Via Q. Filopanti, 5 - CAP 37123 - Verona

Rep.n.

- | |
|--|
| <input type="checkbox"/> Accolta
<input type="checkbox"/> Non accolta – demandata ad altri organi |
|--|

Il/la sottoscritto/a, nato/a a il
sesso .. domiciliato/a nel comune di C.A.P. Via
Codice Fiscale chiede che sia esperito tentativo di conciliazione ai
sensi dell'art. 66 del D.Lgs.n. 165/2001 nei confronti dell'Amministrazione

.....
(indicare l'istituto, con indirizzo, di attuale servizio o quello in cui si è prestato servizio nell'ultimo
periodo), Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca USRV - Ufficio Scolastico
Regionale per il Veneto Riva de Biasio S.Croce 1299 - 30135 Venezia; USR Veneto Ufficio XII di
Verona, Viale Caduti del Lavoro, 3 – 37124 Verona;

ccnl del comparto Scuola alle cui dipendenze è attualmente occupato/a OPPURE HA PRESTATO SERVIZIO FINO
AL con la qualifica di per i fatti e le motivazioni che di
seguito sommariamente si riportano: pagamento delle differenze retributive tra quanto erogato
dall'Amministrazione scolastica a decorrere dalla data del primo contratto a termine e quanto avrebbe
percepito se nel calcolo fossero stati inseriti gli scatti di anzianità (attualmente denominate posizioni
stipendiali) previsti dai contratti collettivi vigenti al momento della maturazione del diritto, oltre
interessi legali e rivalutazione monetaria.

Pieno riconoscimento dei periodi di servizio di cui sopra a tutti i fini giuridici, di carriera e comunque
alla cessazione di qualsivoglia discriminazione rispetto a quanto riconosciuto al personale con
contratto a tempo indeterminato.

Il/la ricorrente ha prestato servizio per anni a partire dal Per il
suddetto periodo l'Amministrazione citata è in possesso di tutta la documentazione probatoria.

In proposito il/la sottoscritt_ richiama la decisione della Corte di Giustizia Europea del 13.9.2007
(causa C-307/05) in cui si rinviene il principio secondo cui a clausola 4, punto 1 dell'accordo quadro
sul lavoro a tempo determinato, concluso il 18 marzo 1999, contenuto in allegato alla direttiva del
Consiglio 28 giugno 1999, 1999/70/CE, relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a
tempo determinato, "osta all'introduzione di una disparità di trattamento tra lavoratori a tempo
determinato e lavoratori a tempo indeterminato giustificata dalla mera circostanza di essere prevista da

una disposizione legislativa o regolamentare di uno Stato membro ovvero da un contratto collettivo concluso tra i rappresentanti sindacali del personale e il datore di lavoro interessato”.

Allo stato attuale sussiste inoltre una ingiustificata disparità di trattamento con i docenti di religione cattolica per i quali è previsto il riconoscimento della progressione economica per anzianità di servizio anche nel periodo pre-ruolo, in violazione anche dell'art. 3 Cost.

Si prega codesto Ufficio di far pervenire le comunicazioni inerenti la presente procedura al seguente indirizzo:

[Ai fini della presente controversia il/la sottoscritto/a conferisce delega all'associazione sindacale Gilda degli Insegnanti nella persona della coordinatrice provinciale di Verona Anna Pilloni, domiciliata ai fini della presente presso la citata Gilda degli Insegnanti di Verona, fax 0458103083 tel. 3405383528.

Il/la sottoscritta conferisce delega alla predetta Associazione Gilda degli Insegnanti per la nomina del proprio rappresentante in seno al Collegio di conciliazione.] oppure [nomina
....., domiciliato, ai fini della presente controversia
..... quale proprio rappresentante in seno al Collegio di conciliazione]

FIRMA

Data

Copia della presente istanza va trasmessa, a cura dell'interessato, all'Amministrazione di appartenenza.

Licenza [Creative Commons Attribuzione 2.5](https://creativecommons.org/licenses/by/2.5/)

Tu sei libero: di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, di modificare quest'opera

Alle seguenti condizioni: Devi attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza e in modo tale da non suggerire che essi avallino te o il modo in cui tu usi l'opera.

Autore: Gilda degli Insegnanti di Verona - www.gildaverona.org

Il modello, qui sopra, può essere utilizzato per la richiesta di conciliazione davanti all'Ufficio Provinciale del Lavoro.

Il tentativo di conciliazione è obbligatorio prima di intraprendere qualsiasi altra eventuale azione davanti al giudice.

Il tentativo di conciliazione non richiede la presenza di un avvocato. Il lavoratore può essere presente personalmente ma deve nominare un proprio rappresentante all'interno del Collegio di Conciliazione che verrà convocato dall'Ufficio del Lavoro. Il Collegio è composto da un funzionario dell'Ufficio del Lavoro, da un rappresentante dell'Amministrazione (datore di lavoro, nel caso della scuola da un rappresentante dell'USR che spesso delega un dirigente scolastico o funzionari dell'USP) e, appunto, dal rappresentante del lavoratore. Davanti al Collegio di conciliazione si presenta un rappresentante del datore di lavoro con potere di conciliare e il lavoratore, eventualmente assistito o rappresentato da un delegato sindacale.

L'Amministrazione dispone di un mese per depositare le proprie osservazioni. La procedura dovrebbe concludersi entro tre mesi dalla richiesta.

Potete quindi attivare la conciliazione individualmente o farvi assistere dal sindacato di vostra fiducia. La Gilda degli Insegnanti può assistervi nella controversia, in questo caso è opportuno contattare la sede (<http://www.gildaverona.org/dovetrovarci.html>).

Il modello completo deve essere inviato, oltre che all'Ufficio del Lavoro, anche all'Amministrazione, per prudenza consiglio di inviarlo a tutti gli indirizzi indicati nel testo della richiesta (scuola, USP e USR).

In alternativa alla Conciliazione davanti all'Ufficio del Lavoro è possibile tentare la conciliazione presso l'USP, come previsto dall'art.135 CCNL 2006-2009.

In questo caso la richiesta deve essere inviata o depositata presso all'Ufficio del contenzioso (presso l'USP) e l'ufficio di segreteria del contenzioso (sempre presso l'USP).

In questo caso si trovano solo le due parti: datore di lavoro (Amministrazione) e lavoratore o suo rappresentante. Non è previsto un organismo di mediazione ma solo la verbalizzazione da parte di un funzionario dell'ufficio di segreteria del contenzioso.

La delega da parte del lavoratore può essere conferita ad un soggetto qualsiasi, incluso un sindacato, non serve quindi l'assistenza di un avvocato.

La convocazione dovrebbe avvenire entro un mese.

Se si adotta questa procedura è consigliabile inviare o consegnare la domanda a tutti i soggetti indicati.

Il modello da utilizzare per il tentativo di conciliazione presso l'USP è quello riportato sotto.

Licenza [Creative Commons Attribuzione 2.5](https://creativecommons.org/licenses/by/2.5/)

Tu sei libero: di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, di modificare quest'opera

Alle seguenti condizioni: Devi attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza e in modo tale da non suggerire che essi avallino te o il modo in cui tu usi l'opera.

Autore: Gilda degli Insegnanti di Verona - www.gildaverona.org

All'Ufficio di segreteria del contenzioso
c/o USR Veneto – Ufficio XII di Verona
Viale Caduti del Lavoro 3a
37124 Verona

All'Ufficio del Contenzioso
c/o USR Veneto – Ufficio XII di Verona
Viale Caduti del Lavoro 3a
37124 Verona

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Riva de Biasio S.Croce 1299
30135 Venezia

Al Dirigente Scolastico

.....
.....
.....

Il/la sottoscritto/a, nato/a a il
sesso .. domiciliato/a nel comune di C.A.P. Via
Codice Fiscale, attualmente occupato/a presso
....., in qualità di [oppure]
ATTUALMENTE DISOCCUPATO/A HA PRESTATO SERVIZIO PRESSO

FINO AL; CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO/INDETERMINATO chiede che sia
esperito tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 135 CCNL vigente comparto scuola per i fatti e le
motivazioni che di seguito sommariamente si riportano: pagamento delle differenze retributive tra
quanto erogato dall'Amministrazione scolastica a decorrere dalla data del primo contratto a termine e
quanto avrebbe percepito se nel calcolo fossero stati inseriti gli scatti di anzianità (attualmente
denominate posizioni stipendiali) previsti dai contratti collettivi vigenti al momento della maturazione
del diritto, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria.

Pieno riconoscimento dei periodi di servizio di cui sopra a tutti i fini giuridici, di carriera e comunque
alla cessazione di qualsivoglia discriminazione rispetto a quanto riconosciuto al personale con
contratto a tempo indeterminato.

Il/la ricorrente ha prestato servizio per anni a partire dal Per il
suddetto periodo l'Amministrazione citata è in possesso di tutta la documentazione probatoria.

In proposito il/la sottoscritt_ richiama la decisione della Corte di Giustizia Europea del 13.9.2007
(causa C-307/05) in cui si rinviene il principio secondo cui a clausola 4, punto 1 dell'accordo quadro
sul lavoro a tempo determinato, concluso il 18 marzo 1999, contenuto in allegato alla direttiva del

Consiglio 28 giugno 1999, 1999/70/CE, relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato, "osta all'introduzione di una disparità di trattamento tra lavoratori a tempo determinato e lavoratori a tempo indeterminato giustificata dalla mera circostanza di essere prevista da una disposizione legislativa o regolamentare di uno Stato membro ovvero da un contratto collettivo concluso tra i rappresentanti sindacali del personale e il datore di lavoro interessato".

Allo stato attuale sussiste inoltre una ingiustificata disparità di trattamento con i docenti di religione cattolica per i quali è previsto il riconoscimento della progressione economica per anzianità di servizio anche nel periodo pre-ruolo, in violazione anche dell'art. 3 Cost.

Si prega codesto Ufficio di far pervenire le comunicazioni inerenti la presente procedura al seguente indirizzo:

[Ai fini della presente controversia il/la sottoscritto/a conferisce delega all'associazione sindacale Gilda degli Insegnanti nella persona della coordinatrice provinciale di Verona Anna Pilloni, domiciliata ai fini della presente presso la citata Gilda degli Insegnanti di Verona, fax 0458103083 tel. 3405383528, con facoltà di sostituzione] oppure [conferisce delega a, domiciliato, ai fini della presente controversia]

FIRMA

Data

Licenza [Creative Commons Attribuzione 2.5](https://creativecommons.org/licenses/by/2.5/)

Tu sei libero: di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, di modificare quest'opera

Alle seguenti condizioni: Devi attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza e in modo tale da non suggerire che essi avallino te o il modo in cui tu usi l'opera.

Autore: Gilda degli Insegnanti di Verona - www.gildaverona.org